

INTERVISTA AD ANTONIO PATUELLI,
PRESIDENTE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA

Antonio Patuelli: "Ravenna e la Romagna sono la nostra California"

"Hanno sviluppato un'economia poliedrica con le più diverse forme produttive, una specie di "California". I vari comparti hanno andamenti fra loro diversi, alcuni risentono maggiormente della crisi internazionale, altri meno. La stagionalità incide non solo per turismo e agricoltura. Ma tante iniziative hanno più successo di quello sperato, si pensi alle crociere, ma non solo"

di Antonio Ravaglioli

La crisi dei mercati internazionali, il declassamento del debito Usa, il ruolo delle banche, la situazione economica, ma anche la moneta comune e la politica europea: temi di primo piano che hanno monopolizzato il dibattito politico ed economico nell'estate 2011 e che continueranno a essere protagonisti dell'autunno. Con il Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa Antonio Patuelli, dal 2009 Cavaliere del Lavoro, abbiamo fatto il punto sull'attuale fase che sta attraversando il Paese e sulle potenzialità di sviluppo dell'economia ravennate, non dimenticando le collaborazioni culturali in vista della candidatura di Ravenna a Capitale europea della cultura. **Presidente, partiamo dalla crisi economica che sta facendo sussultare tutti i mercati mondiali. A che tipo di crisi ci troviamo di fronte? Secondo lei, questa crisi è paragonabile ad altre che abbiamo superato?**

«Abbiamo di fronte un panorama inedito: purtroppo emerge innanzitutto la crisi degli USA,

la più grande e solida democrazia (da sempre amica dell'Italia democratica e libera) che ormai da anni si trova in crescenti difficoltà internazionali ed economiche interne. La finanza in USA ha spesso ecceduto sconfinando talvolta dall'economia di mercato verso forme di anarcocapitalismo: questa è la causa profonda della gravissima crisi di tre anni fa che ha indebolito tutto il mondo produttivo internazionale ed ha innescato una spirale di crisi».

Dopo la decisione storica dell'agenzia di rating Standard & Poor's che ha abbassato la valutazione ad AA+ del debito Usa, la ripresa globale è oggi compromessa? Anche quella europea?

«Mentre in Italia soffriamo da decenni un eccesso di regole, negli USA erano state permesse le più immaginifiche operazioni di finanza speculativa estrema che poi hanno fatto un po' scuola, purtroppo, anche in Europa. In un mondo fortemente globalizzato tutto si tiene e le crisi altrui rimbalzano negativamente altrove. Inoltre in Europa la costruzione della moneta comune è un suc-

cesso superiore alle previsioni, ma non è altrettanto cresciuta l'Unione istituzionale e politica europea. Così gli Stati d'Europa hanno la moneta unica, ma si fanno forte concorrenza fra loro con le più diverse politiche fiscali. E' evidente che queste contraddizioni sono esplose fragorosamente: ora occorre andare al centro dei problemi e definire almeno per l'Europa dell'Euro delle vere regole di mercato, di garanzia del risparmio e degli investimenti sani e produttivi».

Le banche che ruolo possono svolgere per favorire un'economia sana?

«Le banche sono tutte profondamente diverse e in forte concorrenza fra loro: proprio questa concorrenza fornisce alle imprese sane dei servizi competitivi. In Italia il mondo bancario è generalmente il più solido e il più rigorosamente vigilato innanzitutto dalla Banca d'Italia. La crisi in corso non riguarda la solidità patrimoniale e reddituale delle banche italiane, ma dello Stato».

Come giudica la situazione economica ravennate?

«Ravenna e la Romagna in ge-

nere hanno sviluppato un'economia poliedrica con le più diverse forme produttive, una specie di "California". I vari comparti hanno andamenti fra loro diversi, alcuni risentono maggiormente della crisi internazionale, altri meno. La stagionalità incide non solo per turismo e agricoltura. Ma tante iniziative hanno più successo di quello sperato, si pensi alle crociere, ma non solo».

Dobbiamo attenderci qualche 'contraccolpo' negativo sulla nostra economia territoriale? Quali sono i settori che vede maggiormente competitivi e che nei prossimi anni daranno slancio alla nostra economia?

«Sono convinto che solo i settori in cui i nostri prodotti sono spesso errati. Le previsioni sono spesso errate. La nostra "California" è sempre più ricca di iniziative e ciò è un'attrattiva sempre rinnovata ed ampliata con crescenti potenzialità di sviluppo e di occupazione».

Parliamo di cultura. Tra qualche giorno partirà la prima nuova edizione di Dante 2021, la tre giorni alla scoperta del nostro più grande vate. Quest'anno l'evento è





Antonio Patuelli

la Piazza

...to dell'intervento che svolgerò in apertura, nel pomeriggio dell'8 settembre, ma il tema sarà proprio il legame fra Dante e l'unità d'Italia nell'anno centenario.

Recentemente Lei ha curato e presentato, come storico e costituzionalista, i due volumi dei discorsi parlamentari di Albo Bozzi. Ci può parlare di questa iniziativa?

"In una ormai lunga fase storica, non solo italiana, di disorientamento e di profonde incertezze occorre andare ai principi fondamentali di libertà e democrazia. Le Costituzioni sono (o dovrebbero essere) innanzitutto un condensato di tutto questo. Albo Bozzi fu il principale collaboratore di Meuccio Ruini, il Presidente della Commissione che redasse il testo base della Costituzione della Repubblica. Occorre sempre conoscere da dove veniamo per sapere dove siamo e dove vogliamo andare. Il costituzionalismo è il sistema più completo di civiltà, di democrazia e di libertà, di Stato di diritto e di certezza del diritto".



fotografa con il tuo smartphone questo Qr Code e collegati al sito www.lapiazzavvenimenti.com

...a collaborazione con la storica Accademia della Crusca. Come è nata questa collaborazione?

"La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, per concorrere a preparare l'imminente settimo centenario dantesco, ha cercato la più qualificata e prestigiosa collaborazione, quella della fiorentina Accademia della Crusca, da secoli massimo residuo della purezza della cultura e della lingua italiana. Così anche Ravenna e Firenze, le due città di Dante, potranno sempre meglio sviluppare le collaborazioni culturali pure in vista della candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura. Insomma, il 2019 (capitale della cultura) e il 2020-21 (settimo centenario di Dante) sono strettamente legati in un circuito virtuoso di potenzialità".

Non tanti e di alto livello gli appuntamenti in programma per la kermesse dantesca che svolge dall'8 all'11 settembre. Quale messaggio si intende lanciare in occasione dell'evento e nell'anno del 70° anniversario dell'unità nazionale?
"Non posso anticipare il conte-

Patuelli è VicePresidente vicario dell'ABI

Il Presidente dell'ABI, Antonio Di Pietro, ha nominato Antonio Patuelli VicePresidente vicario dell'ABI. Patuelli è un economista di fama internazionale, ha lavorato per anni alla Banca d'Italia e ha ricoperto la carica di VicePresidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Patuelli è stato anche Presidente della Commissione di controllo del Banco di Sicilia e ha ricoperto la carica di Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Patuelli è stato anche Presidente della Commissione di controllo del Banco di Sicilia e ha ricoperto la carica di Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Patuelli è stato anche Presidente della Commissione di controllo del Banco di Sicilia e ha ricoperto la carica di Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna.

